

TITOLO II - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - COMPETENZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEGLI ALTRI OO.CC. D'ISTITUTO

1. Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di istituto si tiene conto delle delibere del Consiglio di Amministrazione e degli altri OO.CC di Istituto, per quanto di competenza.

Art. 4 - RAPPORTI TRA RSU E RETTORE-DIRIGENTE SCOLASTICO

1. Il Rettore - Dirigente Scolastico, entro 15 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, comunica l'ammontare delle ore di permesso spettante alla componente RSU.
2. Entro 30 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità d'esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Rettore - Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità ed il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, la convocazione da parte del Rettore - Dirigente Scolastico va effettuata con almeno cinque giorni di anticipo e la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendono impossibile il rispetto dei termini indicati.
4. Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie.
5. L'accesso agli atti avviene in ogni caso nel rispetto dei limiti e dei principi di tutela previsti dalla legge n. 241/90 e dalle legge n. 675/96

Art. 5 - OBIETTIVI E STRUMENTI

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
 - a) Informazione preventiva;
 - b) Esame congiunto;
 - b) Contrattazione integrativa;
 - c) Informazione successiva;
 - d) Interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte.

Art. 6 - INFORMAZIONE PREVENTIVA

Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:

- a) proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b) piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c) modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA.;
- d) criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo e ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- e) criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto;
- f) criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;

- g) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- h) utilizzazione dei servizi sociali;
- i) criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri Enti e Istituzioni;
- l) tutte le materie oggetto di contrattazione di cui al successivo art. 8 comma 1.

Art. 7 – ESAME CONGIUNTO

- 1) L'esame congiunto è il nuovo modello relazionale introdotto dal D.L. 95/2012 convertito dalla legge 135/2012.
- 2) Esso non incide sulla titolarità del potere decisionale unilaterale del Rettore-Dirigente Scolastico.
- 3) L'esame congiunto può essere attivato dalla RSU e/o Rappresentante Territoriale Sindacale firmatari del CCNL per le materie di cui al precedente art. 6 lettera c), d), e), i) del presente contratto di istituto.
- 4) Si svolge in apposito incontro che inizia entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta.
- 5) Il confronto deve terminare entro 7 giorni lavorativi dal primo incontro e si conclude con un verbale in cui si registrano le posizioni delle parti.

Art. 8 – CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

- 1. Sono oggetto di contrattazione integrativa le seguenti materie:
 - a) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n. 83/2000;
 - b) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari;
- 2. Le operazioni per la stipula del contratto integrativo d'istituto devono iniziare entro il 15 settembre e concludersi entro il 30 novembre.
- 3. Il Rettore – Dirigente Scolastico formula una proposta contrattuale prima dell'inizio delle operazioni di cui al comma 2 sulle materie oggetto di contrattazione.
- 4. Qualora non si giunga alla sottoscrizione dell'ipotesi di contratto nei termini previsti, le questioni controverse, potranno essere sottoposte alla commissione bilaterale incaricata dell'assistenza, supporto e monitoraggio delle relazioni sindacali operante presso l'U.S.R.

Art. 9 - INFORMAZIONE SUCCESSIVA

Sono oggetto di informazione successiva, le seguenti materie:

- a) nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo d'istituto;
- b) verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

TITOLO III- DIRITTI SINDACALI

Art. 10 - DIRITTO DI AFFISSIONE

- 1. L'Amministrazione mette a disposizione due bacheche sindacali per ogni sede, una per la RSU e una per le OO.SS. Nelle rispettive bacheche la RSU e le OO.SS possono affiggere e

Copia
 P. M. De...
 P. M. De...
 P. M. De...
 P. M. De...
 P. M. De...

togliere pubblicazioni, testi e comunicati purché inerenti le materie di interesse sindacale e del lavoro.

Art. 11 - DIRITTO ALL'USO DEI LOCALI

1. L'Istituzione scolastica mette permanentemente a disposizione della RSU l'uso di un idoneo locale opportunamente attrezzato (armadietto, computer, stampante) per consentirne l'esercizio della sua attività.

Art. 12 - DIRITTO DI ASSEMBLEA

1. Le assemblee sindacali possono essere richieste dalla RSU nel suo complesso o dalle OO.SS.
2. La convocazione, la durata, la sede, l'ordine del giorno, devono essere comunicati per iscritto almeno 6 giorni prima al Rettore-Dirigente Scolastico.
3. Il Rettore-Dirigente Scolastico dispone l'affissione all'albo e l'avviso al personale interessato, mediante circolare interna.
4. Il personale interessato è tenuto a dichiarare la partecipazione o meno all'assemblea. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale, ed è irrevocabile.
5. Il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, senza decurtazione della retribuzione, per 10 ore pro capite per anno scolastico.
6. Il Rettore- Dirigente Scolastico:
 - a) Per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente sospende le attività didattiche delle sole classi, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio;
 - b) Per le assemblee in cui è coinvolto il personale ATA, se la partecipazione è totale il Rettore - Dirigente Scolastico, in caso di necessità, individuerà il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali secondo le quote di seguito indicate:
 - Vigilanza all'ingresso della scuola (N. 1 Coll. Scol.)
 - Mensa (tutte le unità in servizio al reparto)
 - Uffici (N. 1 unità addetto al servizio mensa)
 - Plessi scolastici (30% delle unità in servizio).
 - c) Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

Art. 13 - DIRITTO AI PERMESSI RETRIBUITI

1. Il contingente dei permessi di spettanza della RSU è gestito autonomamente, nel rispetto del tetto massimo attribuito ai sensi dell'art. 4 comma 1.
2. I componenti della RSU possono usufruire nei luoghi di lavoro dei permessi sindacali retribuiti, giornalieri od orari, per l'espletamento del loro mandato, o anche per partecipare a convegni e congressi di natura sindacale.
3. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, individuato in seno alla RSU, ha diritto a 40 ore annue per l'espletamento del suo mandato.
4. I permessi sindacali retribuiti, giornalieri ed orari, sono equiparati a tutti gli effetti al servizio prestato.

Art. 14 - DIRITTO DI SCIOPERO

1. In caso di sciopero, il Rettore-Dirigente Scolastico è tenuto a garantire le seguenti prestazioni:
 - a) svolgimento degli esami e degli scrutini finali e degli esami di idoneità;
 - b) adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi;
 - c) servizio mensa e vigilanza notturna.

2. In occasione di ogni sciopero, il Rettore-Dirigente Scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione. Il personale non è obbligato a comunicare l'intenzione di scioperare. La dichiarazione di non adesione allo sciopero non può essere revocata.
3. Sulla base della comunicazione di adesione/non adesione, valuta le possibili modalità di funzionamento del servizio scolastico e le comunica alle famiglie.
4. Dispone che l'avviso venga affisso nelle bacheche dei Plessi scolastici, all'ingresso di Via Bari, Via IV novembre e Viale Dante.
5. Il contingentamento, in caso di sciopero, riguarda solo il personale Educativo ed Ata ed è finalizzato ad assicurare le prestazioni indispensabili di cui al comma 1. Il contingente è così stabilito:
 - Per esami e scrutini finali (n. 2 Ass. Amm. e n. 5 Coll. Scol.);
 - Per il pagamento degli stipendi (il DSGA, n. 2 Ass. Amm. e n. 2 Coll. Scol.);
 - Per il servizio mensa e di vigilanza notturna (N. 1 Assistente Amministrativo, N. 2 Cuochi, N. 12 Coll. Scol., N. 2 Educatori per il convitto e N. 7 educatori per il semi-convitto).

TITOLO IV – ATTUAZIONE NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.

Art. 15 – RUOLO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA ED EDUCATIVA

1. L'Istituzione deve diventare il luogo in cui non solo si fa prevenzione ma, con il coinvolgimento di tutti i soggetti e con la formazione e l'informazione, quello in cui si crea una nuova cultura della sicurezza.

Art. 16 - SOGGETTI TUTELATI

1. L'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, mira a tutelare tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro subordinato od occasionale e gli allievi presenti a scuola sia durante l'orario curriculare che in quello extracurriculare.

Art. 17 – OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA

1. Il Rettore-Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96:
 - effettua l'ispezione dei luoghi di lavoro almeno due volte l'anno, insieme al responsabile del servizio di prevenzione e protezione e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
 - valuta gli specifici rischi dell'attività svolta nell'istituzione scolastica di riferimento ed adotta il programma di successivi miglioramenti;
 - elabora il documento di valutazione dei rischi in collaborazione con il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza e del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.
- designa il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, individuando lo stesso tra le seguenti figure:
 - personale interno all'unità scolastica provvisto di idonea capacità adeguatamente comprovata da iscrizione ad albi professionali attinenti all'attività da svolgere e si dichiara a tal fine disponibile;
 - personale esterno in possesso dei requisiti previsti dalla normativa .
- designa gli addetti al servizio di prevenzione e protezione, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, organizzando lo stesso con lavoratori in possesso di adeguate capacità ed in numero sufficiente, fornendo loro i mezzi

necessari.

- convoca, almeno una volta l'anno, una riunione di prevenzione e protezione dei rischi alla quale partecipa il personale coinvolto nel piano per la sicurezza (RSPP – il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e gli altri addetti), disponendo che venga redatto apposito verbale.
- assicura nei limiti delle risorse disponibili che siano realizzate attività di formazione e informazione nei confronti dei dipendenti e degli alunni.
- dispone che comunque ad ogni dipendente venga assicurata la formazione così come previsto dall'accordo quadro Stato-Regioni del 21.12.2011.
- dispone che vengano effettuate due prove di evacuazione durante l'anno scolastico, una organizzata ed una a sorpresa.
- dispone che nei luoghi di lavoro vengano istituite bacheche informative dell'emergenza.
- Formula, all'Ente Provincia, apposita richiesta riportante gli interventi di tipo strutturale e di manutenzione necessari per garantire la sicurezza nei locali e degli edifici scolastici.
- dispone che, nei casi previsti dalla normativa, per gli interventi diretti, venga redatto il DUVRI.
- dispone l'accertamento di verifica di redazione del DUVRI, nei casi previsti dalla normativa, per gli interventi effettuati dall'Ente Provincia.

Art. 18 – RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

1. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ha il compito di:
 - coadiuvare il Rettore-Dirigente Scolastico nello svolgimento dei suoi compiti.
 - fornire al Rettore-Dirigente Scolastico le competenze tecniche ed organizzative di cui necessita per la tutela della sicurezza nella Istituzione Educativa.
 - elaborare le misure di prevenzione e protezione e i sistemi di procedure di sicurezza e di proporre programmi di formazione e informazione per i lavoratori.

Art. 19 – RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

1. Presso il Convitto è designato nell'ambito delle RSU numero 1 rappresentante dei lavoratori per la sicurezza secondo i criteri stabiliti dai componenti la RSU.
2. Esercita le proprie funzioni fino alla sua sostituzione anche nel caso in cui la RSU si dimetta o in caso di nuove elezioni.
3. Ha diritto ad una formazione specifica.
4. Ha diritto, oltre alle ore di permesso quale rappresentante RSU, a 40 ore annue di permessi retribuiti per l'espletamento dei suoi compiti.
5. Ha diritto all'accesso ai luoghi di lavoro previa segnalazione al Rettore-Dirigente Scolastico delle visite che intende effettuare.
6. Ha diritto all'accesso alle documentazioni relative alle valutazioni dei rischi e alle misure di prevenzione.
7. Può proporre misure idonee alla salute dei lavoratori e segnalare i rischi individuati durante la sua attività.

Art. 20 – CONTROVERSIE

1. In caso di controversie, la funzione di prima istanza è svolta dall'organismo paritetico territoriale previsto dall'art. 20 del D. Lgs. 626/94.

TITOLO V- PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO E ATA



Roberto
Carlo
Cesare

Art. 21 – UTILIZZAZIONE DEI DOCENTI, EDUCATORI ED ATA IN RAPPORTO AL POF E AL PE

1. Ai sensi del D.Lg.vo. n. 150/2009 e successive mm. e ii il Rettore-Dirigente Scolastico, dopo la informazione preventiva alla R.S.U. ed eventuale esame congiunto sui criteri da adottare, dispone in merito all'utilizzazione dei docenti, degli educatori e del personale ATA in rapporto al POF e al PE, all'assegnazione del personale docente, educativo e ATA alle sezioni staccate, ai plessi, etc., all'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA.

TITOLO VI – COMPENSI ACCESSORI
CAPO I – CRITERI ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI

Art. 22 - CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI AI SENSI DELL'ART. 45, COMMA 1, DEL D.L.vo N. 165/2001

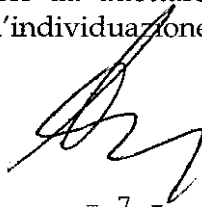
1. Per l'attribuzione dei compensi accessori:
 - l'ammontare dei compensi forfetari ad eccezione di quelli fino a € 100,00, L.D. è ricondotto ad unità minima oraria;
 - la liquidazione dei compensi forfetari per la "flessibilità organizzativa e didattica" e maggiore impegno connesso all'uso delle nuove tecnologie nella didattica, non potrà superare la somma di € 400,00 e sarà attribuita ai docenti che:
 - ✓ effettueranno viaggi d'istruzione per almeno 5 giorni continuativi;
 - ✓ utilizzeranno le nuove tecnologie in base ad un progetto regolarmente autorizzato e documentato.
 - l'importo forfetario da liquidare al personale ATA, per l'intensificazione di prestazioni lavorative dovute all'attuazione dell'autonomia ed alla complessità dell'istituzione educativa, che preveda particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro, non dovrà superare l'importo di 500 euro e sarà determinato in base ai seguenti parametri:

✓ Assistenti amministrativi	p. 3,5
✓ Cuochi, collaboratori scolastici addetti alle camerette del convitto	p. 2,5
✓ Assistente tecnico laboratorio ricevimento, collaboratori scolastici: spazi esterni e palestra, cucine e refettorio e laboratori di settore.....	p. 2
✓ Restante personale	p. 1
2. Il personale ATA, a richiesta, può optare tra la liquidazione o la fruizione di riposo compensativo per le ore aggiuntive prestate.
3. Qualora la quota per la liquidazione dei compensi per attività aggiuntive prestate dal personale ATA risulti insufficiente, le ore effettuate saranno liquidate proporzionalmente; le rimanenti ore costituiranno credito orario.

CAPO II – CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE

Art. 23 - CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO E ATA DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITA' AGGIUNTIVE.

1. Il Rettore-Dirigente Scolastico, ai sensi del D.Lg.vo. n. 150/2009, dopo la informazione preventiva alla R.S.U. sui criteri da adottare, fatte salve le prerogative degli organi collegiali, dispone in merito all'individuazione del personale da utilizzare nelle attività aggiuntive.



2. la partecipazione del personale docente, educativo ed ATA ai progetti retribuiti con finanziamenti specifici (POR – PON- Area Professionalizzante) avverrà in base alla disponibilità acquisita con avviso pubblico ed eventuale valutazione dei curricula.
3. al DSGA non possono essere corrisposti compensi aggiuntivi per esigenze straordinarie e per progetti ed attività attuati con risorse finanziarie poste a carico del Fondo d'Istituto. Oltre alla quota variabile dell'indennità di direzione, allo stesso possono essere attribuiti compensi per attività e prestazioni connesse a progetti finanziati dall'U.E., da Enti o Istituzioni Pubblici e privati.

CAPO III – RISORSE

Art. 24 RISORSE

1. Le risorse a disposizione sono quelle determinate con provvedimento del Dirigente Scolastico, prot. n. 5427 del 24/04/2013 e successiva integrazione e modifica prot. n. 8075 del 19/06/2013.

FONDO DI ISTITUTO

descrizione	Importo L.D.	Totali parziali L.D.	Disponibilità a.s. 2012/2013
Riassegnazioni disponibilità Convitto al 31/08/2012 (nota prot. n.2541 del 19/04/2013)	15.179,25	=====	=====
- Pagamenti sospesi Convitto al 31/08/2012	-2.200,00		
ECONOMIE AL 31/8/2012 - CONVITTO		12.979,25	
Riassegnazioni disponibilità ex IPSSAR al 31/08/2012 (nota prot. n. 2541 del 19/04/2013)	9.667,90	=====	=====
- Pagamenti sospesi ex IPSSAR al 31/08/2012	-2.200,00		
ECONOMIE AL 31/08/2012 EX IPSSAR		7.467,90	
Riassegnazioni disponibilità ex IPSIA al 31/08/2012 (nota prot. n. 2541 del 19/04/2013)	17.830,61	=====	=====
Pagamenti sospesi ex IPSIA al 31/08/2012	-3.319,78		=====
"Coda di contrattazione di istituto" ex IPSIA al 31/08/2012	-4.182,50		
ECONOMIE AL 31/08/2012 EX IPSIA		10.328,33	
TOTALE ECONOMIE AL 31/08/2012			30.775,48
Assegnazioni sett/dic. 2012 Convitto (nota prot. n. 1167 del 21/02/2013)	13.582,24		
Assegnazioni genn/ago 2013 Convitto (nota prot. n. 2138 del 04/04/2013)	15.974,35		
TOTALE ASSEGNAZIONI A.S. 2012-13 CONVITTO		29.556,59	
Assegnazioni sett/dic. 2012 Ist. Istr. Sup. (nota prot.n.1167 del 21/02/2013)			
Assegnazioni genn/ago. 2013 Ist. Istr. Sup. (nota prot. n. 2138 del 04/04/2013)	61.133,19		
TOTALE ASSEGNAZIONI A.S. 2012-13 I.I.S	15.924,80		
		77.057,99	
TOTALE ASSEGNAZIONI A.S. 2012-13			106.614,58
TOTALE DISPONIBILITA' F.D'IST. - A.S. 2012/2013			137.390,06

FUNZIONI STRUMENTALI

descrizione	Importo L.D.	Totali parziali L.D.	Disponibilità a.s. 2012/2013
Riassegnazioni disponibilità Convitto al 31/08/2012 (nota prot. n. 2541 del 19/04/2013)	15,36	15,36	
Riassegnazioni disponibilità ex IPSSAR al 31/08/2012 (nota prot. n. 2541 del 19/04/2013)	0	0	
Riassegnazioni disponibilità ex IPSIA al 31/08/2012 (nota prot. n. 2541 del 19/04/2013)	0	0	
ECONOMIE AL 31/08/2012			15,36
Assegnazioni sett/dic. 2012 Convitto (nota prot. n. 1167 del 21/02/2013)	563,00		
Assegnazioni genn/agosto 2013 (nota prot. n. 2138 del 04/04/2013)	374,71		
ASSEGNAZIONI A.S. 2012-13 - CONVITTO		937,71	
Assegnazione sett/dic. 2012 I.I.S. (nota prot. n. 1167 del 21/02/2013)	4.260,09		
Assegnazione genn/ago 2013 I.I.S. (nota prot. n. 2138 del 04/04/2013)	2.839,82		
ASSEGNAZIONE A.S. 2012-13 - I.I.S.		7.099,91	
TOTALE ASSEGNAZIONE A.S. 2012-13			8.037,62
TOTALE DISPONIBILITA' F.S. - A.S.2012/2013			8.052,98

INCARICHI SPECIFICI

descrizione	Importo L.D.	Totali parziali L.D.	Disponibilità a.s. 2012/2013
Riassegnazioni disponibilità CONVITTO al 31/08/2012 (nota prot. n. 2541 del 19/04/2013)	3.010,51		
ECONOMIE AL 31/8/2012 - CONVITTO		3.010,51	
Riassegnazioni disponibilità ex IPSIA al 31/08/2012 (nota prot. n. 2541 del 19/04/2013)	0		
ECONOMIE AL 31/8/2012 - EX IPSIA		0	
ECONOMIE AL 31/08/2012			3.010,51
Assegnazioni sett/dic. 2012 Convitto (nota prot. n. 1167 del 21/02/2013)	6.382,71		
Assegnazioni genn/agosto 2013 Convitto (nota prot. n.2138 del 04/04/2013)	4.236,26		
TOTALE ASSEGNAZIONI A.S. 2012-13			10.618,97
TOTALE DISPONIBILITA' INC. SPECIFICI A.S. 2012/2013			13.629,48

ORE ECCEDENTI

descrizione	Importo L.D.	Totali parziali L.D.	Disponibilità a.s. 2012/2013
Riassegnazioni disponibilità ex IPSSAR al 31/08/2012 (nota prot. n. 2541 del 19/04/2013)	1.562,20		
ECONOMIE AL 31/8/2012 - EX IPSSAR		1.562,20	
Riassegnazioni disponibilità ex IPSIA al 31/08/2012 (nota prot. n. 2541 del 19/04/2013)	0		

Barbato
 per
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]

ECONOMIE AL 31/8/2012 – EX IPSIA		0
ECONOMIE AL 31/08/2012		1.562,20
Assegnazioni sett/dic. 2012 IIS (nota prot. n.1167 del 21/02/2013)	2.150,45	
Assegnazioni genn/agosto 2013 (nota prot. n. 2138 del 04/04/2013)	1.072,25	
ASSEGNAZIONI A.S. 2012-13		3.222,70
TOTALE DISPONIBILITA' OO.EE. A.S. 2012/2013		4.784,90

ORE ECCEDENTI EDUCAZIONE FISICA

descrizione	Importo L.D.	Totali parziali L.D.	Disponibilità a.s. 2012/2013
Riassegnazioni disponibilità ex IPSSAR al 31/08/2012 (nota prot. n. 2541 del 19/04/2013)	103,62		
ECONOMIE AL 31/8/2012 – EX IPSSAR		103,62	
Riassegnazioni disponibilità ex IPSIA al 31/08/2012 (nota prot. n. 2541 del 19/04/2013)	0		
ECONOMIE AL 31/8/2012 – EX IPSIA		0	
ECONOMIE AL 31/08/2012			103,62
Assegnazioni sett/dic. 2012 (nota prot. n. 1167 del 21/02/2013)	3.086,06		
Assegnazioni genn/agosto 2013 (nota n. 2138 del 04/04/2013)	1.937,95		
TOTALE ASSEGNAZIONI A.S. 2012-13			5.024,01
TOTALE DISPONIBILITA' OO.EE. A.S. 2012/2013			5.127,63

FINANZIAMENTO AREA A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO

descrizione	Importo L.D.	Totali parziali L.D.	Disponibilità a.s. 2012/2013
Economia vincolata al 31/08/2012 EX IPSSAR	253,92		
Economia vincolata al 31/08/2012 EX IPSIA	3.879,74		
ECONOMIE AL 31/8/2012			4133,66
Assegnazioni a.s. 2012-13 (nota prot. n.2207 del 28/03/2013)	10.202,74		
ASSEGNAZIONI A.S. 2012-13			10202,74
TOTALE DISPONIBILITA' A.S. 2012/2013			14336,4

FINANZIAMENTO SPECIFICO PER CORSI DI RECUPERO

descrizione	Importo L.D.	Totali parziali L.D.	Disponibilità a.s. 2012/2013
Economia vincolata al 31/08/2012 EX IPSSAR	5.402,83		
Economia vincolata al 31/08/2012 EX IPSIA	5.510,27		

Coprire per Barbara

- € 300,00 referente registri elettronici
- € 10.150,00 Quota per progetti educativi

5. La quota (lordo dipendente) a disposizione del personale Ata sarà utilizzato per:

- € 2.500,00 Indennità di turnazione notturna e festiva
- € 7.050,00 Indennità amm.ne DSGA e sostituto
- € 24.797,52 Attività in orario aggiuntivo per esigenze straordinarie e progetti didattici ed educativi

6. La quota(lordo dipendente) a disposizione del personale docente sarà così utilizzata:

- € 8.000,00 n. 2 collaboratori del Rettore-D.S. con funzioni vicarie
- € 8.000,00 n. 4 coordinatori
- € 500,00 referente Ufficio Tecnico Ipssar
- € 500,00 referente III Area - Ipssar
- € 300,00 referente III Area - IPIA
- € 600,00 n. 2 referenti giornale di istituto
- € 300,00 referente laboratorio Moda - IPIA
- € 300,00 referente laboratorio Meccanica - IPIA
- € 300,00 referente laboratorio Elettronica - IPA
- € 600,00 n. 2 referenti sito internet
- € 300,00 referente ECDL
- € 600,00 n. 2 referenti rapporti con ass. culturali
- € 300,00 referente materiale bibliografico - IPIA
- € 300,00 referente biblioteca - IPSSAR
- € 300,00 n. 2 referenti Educazione Fisica
- € 900,00 n. 3 referenti registri elettronici
- € 400,00 n. 2 referenti INVALSI
- € 350,00 n. 7 docenti impegnati nelle prove INVALSI
- € 1.680,00 (80 x 21) coordinatori consigli di classe I, II, IV
- € 240,00 (80 x 3 clas. art.) coordinatori consigli di classe I, II, IV
- € 780,00 (130 x 6) coordinatori consigli di classe III
- € 130,00 (130 x 1 clas. art.) coordinatori consigli di classe III
- € 920,00 (230 x 4) coordinatori consigli di classe V
- € 460,00 (230 x 2 clas. art.) coordinatori consigli di classe V
- € 1.550,00 (50 x 31) segretari consigli di classe I, II, III, IV e V
- € 875,00 incarico di amministratore di sistema
- € 175,00 incarico compilazione DIA per laborat. Didattici
- € 262,50 incarico per accreditamento presso Regione Puglia
- € 47.500,00 Quota progetti arricchimento offerta formativa
- € 4.720,04 QUOTA CORSI DI RECUPERO

Art. 26 FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. Il budget a disposizione di • 8.052,98. L. D. sarà così utilizzato:

- € 1.000,00 "Convitto"
- € 1.000,00 "Orientamento Ipssar"
- € 1.000,00 "Accoglienza"
- € 1.000,00 "Integrazione"
- € 1.000,00 "Uso del territorio Ipssar"
- € 1.000,00 "Orientamento Ipia"
- € 1.000,00 "Integrazione alunni H e accoglienza"
- € 1.000,00 "Uso del territorio Ipia"

Art. 27 - INCARICHI AL PERSONALE A.T.A.

1. Il budget a disposizione di • 13.629,48 L. D ., comprese le economie, sarà utilizzato per liquidare i compensi per i seguenti incarichi specifici ai sensi dell'art. 47 del CCNL del 29/11/2007:
 - N. 5 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (€ 2.700,00 L.D.)
 - N. 2 ASSISTENTI TECNICI (€ 1.000,00 L.D.):
 - Organizzazione laboratori sala bar – collaborazione adempimenti piano HCCP (€ 400,00);
 - Compiti specifici dell'U.T. della sezione associata IPSSAR con riferimento al laboratorio linguistico ed informatico, sub consegnatario, attività di collaborazione con l'amministratore di sistema (€ 600,00);
 - N. 2 GUARDAROBIERI (€ 800,00 L.D.)
 - N. 3 CUOCHI (€ 1.200,00 L.D.)
 - N. 22 COLLABORATORI SCOLASTICI (€ 7.920,00 L.D.)
2. Il personale ATA che nel corso dell'anno scolastico risulterà beneficiario della 1^a e/o 2^a posizione economica avrà diritto solo alla liquidazione a carico del MEF se superiore all'importo stabilito in contrattazione. In caso contrario, avrà diritto alla differenza.

Art. 28 - ALTRE RISORSE.

1. Le altre risorse, così come riportato al CAPO III art. 24, saranno utilizzate in base alla progettualità approvata dagli Organi Collegiali.

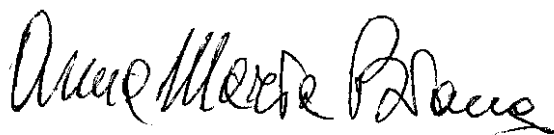
TITOLO VII – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 29 – NORME DI RINVIO

1. Quanto concordato è suscettibile delle modifiche necessarie per integrare e rendere organiche le previsioni convenute nel presente accordo e per quelle dovute ad eventuali nuove disposizioni normative.
2. Sono fatti salvi i provvedimenti già adottati fino alla data di sottoscrizione del contratto.

PARTE PUBBLICA

Prof.ssa Annamaria BIANCO



PARTE SINDACALE

La R.S.U.

